



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 2 del 13 Aprile 2015

Oggetto:

DPGR 41/2015 Evento meteorologico 5 marzo 2015 - Direttive relative alle operazioni sul patrimonio arboreo.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Struttura Proponente: **SETTORE SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

ALLEGATI N°2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>Direttive ambito urbano</i>
<i>B</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>Direttive regolamento forestale</i>

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 67 del 29.12.2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Visto in particolare l’art. 27 della suddetta legge n. 67/2003 che disciplina i poteri di ordinanza del Presidente della Giunta Regionale;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 41 del 5 marzo 2015 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell’art. 11 comma 2 lettera a) L.R. 67/2003 per tutto il territorio regionale in conseguenza dei fenomeni meteorologici eccezionali del 5 marzo 2015;

Viste le D.G.R. nn. 235 del 16 marzo 2015 e 384 del 30 marzo 2015 che hanno approvato e successivamente integrato l’elenco dei comuni colpiti dall’evento meteorologico del 5 marzo 2015;

Considerato che il Presidente della Regione, con nota prot. AOOGR/68787/P.150 del 18 marzo 2015, ha richiesto, ai sensi dell’art. 5 L. 225/1992 la dichiarazione di stato di emergenza nazionale per gli eventi del 5 marzo 2015;

Considerato che a causa del forte vento verificatosi durante l’evento meteorologico di cui trattasi si sono verificati ingenti danni al patrimonio arboreo toscano sia pubblico sia privato consistenti in schianti, ribaltamenti, etc.

Considerato che l’azione del vento ha provocato il danneggiamento di importanti superfici boscate, fra cui sono ricomprese anche aree di grande importanza turistica, ambientale e naturalistica come la Foresta di Vallombrosa;

Considerato che, avvicinandosi la stagione calda, l’enorme quantità di materiale legnoso presente a terra nelle aree boschive danneggiate rappresenta un accumulo di biocombustibile potenzialmente infiammabile, che potrebbe favorire l’innescò e la propagazione degli incendi boschivi;

Considerato altresì che il materiale di risulta delle piante abbattute è un potenziale veicolo di fitopatie che potrebbero portare a fenomeni diffusi di moria sulla restante vegetazione non abbattuta;

Considerato infine che l’abbattimento delle piante e l’accumulo del materiale a terra può provocare sia fenomeni di innescò di dissesti idrogeologici sui versanti sia di ostruzione degli impluvi naturali con conseguenti danni al territorio;

Considerato che appare pertanto necessario emanare un atto contingibile e urgente al fine di evitare o rimuovere le condizioni di rischio per la pubblica incolumità sopra evidenziate;

Vista la L.R. 21 marzo 2000, n. 39 “Legge Forestale della Toscana” ed in particolare l’art. 10 e l’art. 11 della medesima L.R. 39/2000;

Visto il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R “Regolamento Forestale della Toscana” ed in particolare l’art. 50 del medesimo Regolamento;

Richiamata la D.G.R. n. 916 del 28 ottobre 2011 “L.R. 56/00, art. 15. comma 1 septies - Definizione dei criteri per l’applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore”;

Considerato altresì che l’abbattimento del patrimonio arboreo oltreché nelle superfici boscate ha interessato anche le aree urbane dei comuni colpiti, con particolare riguardo alle alberature stradali, dei parchi pubblici e dei giardini delle residenze private

Considerato pertanto necessario approvare direttive al fine di omogeneizzare i comportamenti degli enti competenti nella fase post-emergenziale in riferimento sia alle operazioni sul patrimonio arboreo da effettuarsi nelle aree urbane (allegato A alla presente ordinanza) sia a quelle da effettuarsi nelle aree boschive (allegato B alla presente ordinanza)

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa ed al fine di favorire il rientro nelle condizioni di normalità:

1. di approvare direttive al fine di omogeneizzare i comportamenti degli enti competenti nella fase post-emergenziale in riferimento sia alle operazioni sul patrimonio arboreo da effettuarsi nelle aree urbane sia a quelle da effettuarsi nelle aree boschive ;
2. di approvare per i fini di cui al punto 1 gli allegati A recante “*Direttive per la gestione del materiale legnoso in ambito urbano*” e B recante “*Direttive agli enti competenti (Unioni dei Comuni, Amministrazioni provinciali) per l’applicazione del Regolamento Forestale*”, parti integranti e sostanziali della presente ordinanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

Il Presidente
Enrico Rossi

Il Dirigente Responsabile f.f.
Antonio Davide Barretta

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta